

| | | |
|--|---|--|
|  | <p>Comune di Arcevia - I.C. di Arcevia, Montecarotto, Serra de Conti - CAD. Centro Audiovisivi Distrettuale - IRSMLM Ancona - ANPI Arcevia - Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia -- AIIG Marche</p> <p>SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN)</p> <p>CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI STORIA E DI GEOGRAFIA</p> <p>ARCEVIA, 23, 24, 25, 26 AGOSTO 2011</p> |  |
|--|---|--|

Una scuola per "fare italiani" conoscitori della geografia e della storia d'Italia

Le ragioni del corso

La Scuola Estiva di Arcevia (AN) nella sua XVII edizione propone un corso sull'insegnamento interdisciplinare di storia e geografia.

In 12 ore di lezione e in 14 ore di lavoro laboratoriale saranno proposti curricula continuativi ed esempi di processi di insegnamento e di apprendimento che costituiscono soluzioni alle difficoltà che gli insegnanti incontrano nella gestione delle due discipline come elementi dell'area storico-geografica.

Per il secondo anno consecutivo la Scuola Estiva dedica il tema alla conoscenza delle storie d'Italia: nella XVI edizione centrando il corso sul curriculum delle storie d'Italia, nella XVII edizione focalizzando sui rapporti tra storia e geografia.

Storia e geografia: una complicità promettente

Tradizionalmente gli insegnamenti di storia e geografia sono stati attribuiti allo stesso insegnante sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria nell'area delle discipline comuni. Ma tradizionalmente non sono mai state insegnate in modo da accrescere le potenzialità formative dell'una con l'approccio dell'altra. Tradizionalmente sono state insegnate l'una e l'altra in modo nozionistico, come somme di informazioni da padroneggiare.

Ora le indicazioni per il curriculum nella scuola di base e quelle per i bienni dei licei e degli istituti tecnici delineano un profilo formativo caratterizzato da abilità, conoscenze e competenze che possono essere sviluppate potentemente se le due discipline sono insegnate in modo da intrecciare i loro approcci. L'intreccio giova anche alla formazione delle competenze chiave raccomandate come obiettivi dai documenti europei.

L'intreccio si può realizzare solo a patto di farla finita con l'impostazione nozionistica e di pensare la storia e la geografia come saperi in costruzione.

La formazione del pensiero che pensa il mondo e l'umanità in una dimensione geostorica può cominciare fin dalla scuola dell'infanzia e proseguire nella scuola di base in modo da equipaggiare gli alunni di abilità conoscenze e competenze da usare nell'esercizio della cittadinanza e da mettere in gioco negli ulteriori percorsi formativi.

Ad ogni livello scolastico è possibile individuare temi che si prestino alla integrazione del punto di vista storico con quello geografico e viceversa.

Le due discipline debbono conservare la loro identità epistemologica e metodologica e nessuna deve essere considerata secondaria rispetto all'altra. Ma ciascuna può promettere conoscenze più significative e più feconde se le costruisce anche usando i metodi dell'altra. Tutti gli oggetti di studio della geografia possono essere affrontati anche storicamente, tutti gli oggetti di studio della storia possono essere affrontati anche geograficamente.

La complicità disciplinare è la risposta più adeguata alla difficoltà di gestire le due discipline con le poche ore disponibili.

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Comune di Arcevia - I.C. di Arcevia, Montecarotto, Serra de Conti - CAD. Centro Audiovisivi Distrettuale – IRSMLM Ancona – ANPI Arcevia - Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia -- AIIG Marche SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN) CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI STORIA E DI GEOGRAFIA ARCEVIA, 23, 24, 25, 26 AGOSTO 2011</p> |  |
|---|--|---|

Le difficoltà di fronte all'intreccio

Gli insegnanti oppongono molte difficoltà di fronte alla prospettiva di dover gestire i due insegnamenti. Lamentano la scarsità di tempo rispetto ai "programmi", che intendono, però, come impegno a svolgere tutti gli argomenti degli indici dei libri di testo.

Gli insegnanti hanno idea che l'interdisciplinarietà sia possibile realizzarla solo se ci sono "programmi" sincronizzati. Pensano che se l'insegnamento della storia è dedicato alle civiltà nel mondo e nell'antichità mentre quello di geografia si concentra sul mondo contemporaneo o su una sua parte, l'asimmetria temporale e spaziale impedisca la possibilità di realizzare collegamenti interdisciplinari.

Altre difficoltà sono generate dai libri di testo che non impostano le rappresentazioni secondo il modello geostorico e non trattano aspetti ambientali e territoriali nella costruzione delle conoscenze storiche né i processi storici nella costruzione delle conoscenze geografiche.

I professori del biennio lamentano una difficoltà supplementare nella necessità di assegnare un voto unico per le due discipline.

Al fondo di tutte le difficoltà, però, dobbiamo individuare la incompetenza professionale nell'una o nell'altra disciplina: essa è generata dai percorsi di formazione degli insegnanti così come sono stati impostati nella scuola secondaria e nelle università. Essa richiede una formazione nuova. La Scuola Estiva di Arcevia intende contribuire a tale formazione.

Le indicazioni e la formazione geostorica

Gli insegnanti non hanno più la sudditanza a programmi prescrittivi. In tutti i livelli scolastici i programmi sono stati sostituiti dalle indicazioni o linee guida che esaltano le potenzialità delle discipline per la formazione di abilità, di conoscenze, di competenze. Tocca agli insegnanti ispirarsi alle indicazioni e progettare curricoli pluriennali e piani di lavoro annuali. In tale compito i libri di testo devono essere considerati solo come uno degli strumenti utili per realizzare l'intreccio tra insegnamento e apprendimento e i loro indici non devono essere più subiti come equivalenti ai programmi.

I profili formativi degli alunni in uscita dalla quinta primaria, dalla terza media e dal biennio superiore delineano tratti che reclamano una formazione storica e geografica integrata.

La Scuola Estiva di Arcevia proporrà metodi per impostare curricoli e l'esempio di curricoli e di piani di lavoro e di unità di insegnamento e di apprendimento.

La complicità tra storia e geografia

Pensare che la geostoria sia possibile solo se i contenuti sono condivisi simmetricamente (sulla scala temporale e per la scala spaziale) dalle due discipline è paralizzante. Se partiamo dalla idea che la molteplicità dei punti di vista deve agire nella mente di chi costruisce conoscenza, abbiamo la flessibilità adeguata. Allora è possibile trattare una conoscenza storica assumendo lo sguardo del geografo e una conoscenza geografica introducendo al momento opportuno la dimensione storica. Il punto di vista e l'approccio dell'altra disciplina vanno applicati nella costruzione della conoscenza disciplinare qualunque essa sia.

Nella Scuola Estiva vorremmo dimostrare la complicità possibile tra le due discipline.

| | | |
|---|---|---|
|  | <p>Comune di Arcevia - I.C. di Arcevia, Montecarotto, Serra de Conti - CAD. Centro Audiovisivi Distrettuale – IRSMLM Ancona – ANPI Arcevia - Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia -- AIIG Marche</p> <p>SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN) CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI STORIA E DI GEOGRAFIA ARCEVIA, 23, 24, 25, 26 AGOSTO 2011</p> |  |
|---|---|---|

Storia e geografia per le educazioni

Sia nelle indicazioni italiane sia nei documenti europei che trattano delle politiche scolastiche storia e geografia sono discipline accreditate di un grande potenziale per promuovere le educazioni.

Nella Scuola Estiva vorremmo dimostrare come la geostoria possa contribuire alla educazione alla interculturalità, all'educazione al patrimonio e alla cittadinanza.

Una geostoria per il territorio marchigiano

Nella Scuola Estiva di Arcevia assumiamo il territorio marchigiano come caso di studio e come laboratorio.

Il paesaggio, i fenomeni migratori, il patrimonio culturale delle Marche saranno al centro di relazioni e di attività laboratoriali in modo che l'osservazione diretta e l'uso delle fonti disponibili negli archivi e nel museo di Arcevia (sezione del Museo nazionale di Ancona) permettano la costruzione di progetti di unità di insegnamento e di apprendimento trasferibili in qualunque altro territorio.

Una opportunità

La saggezza popolare ha sentenziato che non tutti i mali vengono per nuocere e noi possiamo applicare la saggezza alla improvvisata norma che attribuisce agli stessi insegnanti della scuola secondaria superiore l'insegnamento di storia e geografia e l'imposizione di dare un voto unico. Perché il male non viene per nuocere? Per almeno tre motivi:

1. orienta il pensiero a considerare la possibilità di una formazione che intreccia le due discipline nei processi di promozione di abilità, conoscenze e competenze;
2. costringe a fare i conti con le indicazioni;
3. fa desiderare nuovi percorsi di formazione professionale iniziale.

La Scuola Estiva di Arcevia sarà l'occasione per riflettere su questi problemi e su queste prospettive che potrebbero rinnovare l'insegnamento e l'apprendimento sia della storia che della geografia a beneficio della cultura storica e di quella geografica per l'esercizio della cittadinanza attiva.

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Comune di Arcevia - I.C. di Arcevia, Montecarotto, Serra de Conti - CAD. Centro Audiovisivi Distrettuale – ANPI Arcevia – IRSMLM Ancona – Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia – AIIG Marche</p> <p>SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN) CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI STORIA E DI GEOGRAFIA ARCEVIA, 23, 24, 25, 26 AGOSTO 2011</p> |  |
|---|--|---|

Le sessioni di lavoro

L'intreccio possibile e desiderabile tra storia e geografia è al centro dell'attenzione degli insegnanti in relazione con il rinnovarsi delle indicazioni per i piani di studio sia nella scuola di base sia nei bienni della scuola secondaria di II grado.

L'intreccio sarà messo alla prova nell'immaginare l'insegnamento della storia d'Italia in modo che la dimensione geografica della storia e quella storica della geografia siano continuamente attive come condizioni per la comprensione dell'Italia attuale.

La storia e la geografia dell'Italia sono considerate come banchi di prova per saggiare la validità delle intersezioni tra le due discipline anche per la geografia e la storia dell'Europa e del mondo.

Il programma è in via di definizione. Ne preannunciamo di seguito l'articolazione delle sessioni.

Sessione 1 : 23/8/2011: mattina

Dalle Indicazioni Nazionali di storia e geografia ad un curriculum integrato geostorico

Una relazione a più voci proporrà i criteri per progettare curricoli e piani di lavoro in cui storia e geografia siano messe a braccetto a beneficio della costruzione di conoscenze significative, capaci di dare chiavi di lettura del mondo e sostegni al pensiero storico e a quello geografico.

Sessione 2 : 23/8/2011: pomeriggio

Temi esemplari di storia e geografia

| | |
|-------------|--|
| 15-16,15 | <i>La cartografia e la sua importanza nello studio dei fenomeni geografici e storici</i> |
| 16,15-16,35 | pausa |
| 16,35-17,15 | <i>Città, identità, sostenibilità</i> |
| 17,20-18,00 | <i>L'Italia che è cambiata: le trasformazioni territoriali nel periodo unitario</i> |

I temi esemplari vengono svolti allo scopo di dare esempi di trattazione intrecciata tra storia e geografia o geografia e storia.

La rappresentazione cartografica come strumento da utilizzare intensivamente e criticamente sia in geografia che in storia allo scopo di dare riferimenti per comprendere come la localizzazione, l'estensione, la configurazione, le distanze, la distribuzione dei fenomeni abbiano giocato nei processi storici e quanto e come siano incisivi negli assetti territoriali e nella comprensione degli aspetti geografici.

L'urbanesimo come caratteristica geografica dominante nel mondo attuale e come risultato dei grandi processi di trasformazione della storia nei suoi rapporti con le identità e con le questioni della sostenibilità.

Nei 150 anni unitari l'Italia si è profondamente modificata negli assetti territoriali in conseguenza dell'industrializzazione, delle bonifiche, della diffusione dell'agricoltura agroindustriale, della estensione delle infrastrutture, della balneazione, della diffusione dell'urbanesimo.

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Comune di Arcevia - I.C. di Arcevia, Montecarotto, Serra de Conti - CAD. Centro Audiovisivi Distrettuale – ANPI Arcevia – IRSMLM Ancona – Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia – AIIG Marche</p> <p>SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN) CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI STORIA E DI GEOGRAFIA</p> <p>ARCEVIA, 23, 24, 25, 26 AGOSTO 2011</p> |  |
|---|--|---|

Sessione 3

2° giorno, 24/8: **mattina**

L'Italia letta in una regione: le Marche come caso di studio

| | |
|-------------|--|
| 9-9,40 | <i>L'Italia delle o nelle regioni. Spazi regionali, territori, paesaggi: approcci e metodi</i> |
| 9,45-10,25 | <i>Le migrazioni nella storia d'Italia: aspetti storici e territoriali</i> |
| 10,25-10,45 | Pausa |
| 10,45-11,25 | <i>Paesaggio e territorio: la Valle del Misa, cerniera tra il Nord e il Sud delle Marche</i> |
| 11,30-12,10 | <i>Geografia e storia dei beni culturali: i giacimenti culturali marchigiani</i> |
| 12,15-13,00 | Discussione |

Ogni regione è connessa alle altre da mille fili che si dipanano grazie gli scambi economici, alla emigrazione e all'immigrazione, ai transiti, al turismo, agli intrecci di storie. L'Italia può deve essere letta e compresa nelle sue regioni. Le Marche con la loro centralità, con i loro paesaggi, con le loro attività industriali, con l'abbondanza, la varietà e la diffusione dei beni culturali sono un campo di studio che si presta a capire come è agevole incrociare i punti di vista geografico e storico.

Sessioni 4, 5, 6: attività laboratoriali : 24/8/2011, **pomeriggio** (ore 14,30 – 18) 25/8/2011, **mattina** (ore 9-13) e **pomeriggio** (14,30 – 17,30)

Laboratori: tematiche per un curricolo geostorico

| | |
|---|--|
| 1 | Spazio e tempo nella scuola dell'infanzia |
| 2 | Spazio e tempo nella scuola primaria (primo biennio) |
| 3 | Geostoria nella scuola primaria (triennio terminale) |
| 4 | Geostoria e beni culturali: fare geostoria col museo |
| 5 | Geostoria nella scuola secondaria di I grado |
| 6 | Geostoria nella scuola secondaria di II grado |
| 7 | Musica e geografia nella storia d'Italia (trasversale ai livelli scolastici) |

Nei laboratori si presenteranno

- la progettazione a grandi linee di un curricolo continuativo di area nel ciclo considerato
- la progettazione di una unità di insegnamento e apprendimento (UIA) esemplare di area storico-geografico; e si **proporrà** la
- **progettazione** di un'altra UIA e
- possibilmente, l'avvio alla ricerca e alla preparazione di materiali utili alla sua realizzazione (anche con gli strumenti digitali: LIM, GOOGLE EARTH ecc.)

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Comune di Arcevia - I.C. di Arcevia, Montecarotto, Serra de Conti - CAD. Centro Audiovisivi Distrettuale - ANPI Arcevia - IRSMLM Ancona - Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia - AIIG Marche</p> <p>SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN) CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI STORIA E DI GEOGRAFIA</p> <p>ARCEVIA, 23, 24, 25, 26 AGOSTO 2011</p> |  |
|---|--|---|

Sessione 7 : 26/8/2011, **mattina** (ore 9-12,30)

Tirare le fila dei ragionamenti e delle attività laboratoriali

| | |
|---------|--|
| 9 10 | Presentazione di piani di lavoro progettati nei laboratori |
| 11 | Relazione di sintesi <i>La geostoria possibile e desiderabile</i> |
| 12 | Discussione |
| 12,30 | Chiusura del corso |

Si presenteranno i progetti di unità di insegnamento e di apprendimento elaborati nei laboratori e si ragionerà sulla geostoria allo scopo di prospettarne le potenzialità e la praticabilità didattica.

Eventi

Conoscere o ri/conoscere il paesaggio bellissimo delle colline marchigiane tra Senigallia ed Arcevia, specie lungo la via Senigallia - Corinaldo - Arcevia e poi da quel belvedere che è la Scuola di Arcevia, è già un evento.

Però nelle giornate di svolgimento del corso i partecipanti potranno usufruire di eventi messi nel cartellone dell'Estate Arceviese e conoscere il bel teatro storico.

Infine, nella serata del 25 agosto sarà organizzata - grazie al sostegno del Comune di Arcevia - una visita ad alcuni dei 9 castelli di Arcevia e la visita si concluderà nel Castello di Nidastore con una cena in piazza (se il tempo sarà favorevole) o all'interno del ristorante (in caso di maltempo), organizzata nell'ambito del programma del corso dall'IC di Arcevia.

Il cantiere della geostoria d'Italia

Apriremo presto un "cantiere" cioè una pagina del sito www.clio92.it nel quale inseriremo man mano riflessioni e materiali vari (saggi, carte, recensioni, immagini ...) relativi alle storie d'Italia trattate dal punto di vista geostorico.

Il cantiere sarà visitabile dai soci di Clio '92 e da coloro che si iscriveranno alla Scuola estiva di Arcevia entro il 15 giugno.

Aggiornamenti del programma e iscrizioni

Per gli aggiornamenti sul programma e per le modalità di iscrizione visitare i siti www.clio92.it

www.cadnet.marche.it/semarc/

o telefonare alla segreteria dell'IC di Arcevia:
07319213 - 07319204

| | | |
|---|--|---|
|  | <p>Comune di Arcevia - I.C. di Arcevia, Montecarotto, Serra de Conti - CAD. Centro Audiovisivi Distrettuale – ANPI Arcevia – IRSMLM Ancona – Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori in didattica della storia – AIIG Marche</p> <p>SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN) CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI DI STORIA E DI GEOGRAFIA</p> <p>ARCEVIA, 23, 24, 25, 26 AGOSTO 2011</p> |  |
|---|--|---|

Arcevia si trova in provincia di Ancona a 35 Km da Senigallia.

I mezzi pubblici per raggiungerla sono i treni fino Senigallia e gli autobus da Senigallia ad Arcevia.

